

Comunicato 106

Roma, 4 settembre 2006

COMUNICATO STAMPA

Aumentare l'età pensionabile dei pubblici dipendenti significa rimanere una nazione vecchia con tanti giovani fuori dalla porta

Finanziaria, contro lo smantellamento dei Ministeri la Ugl scrive a Prodi

Saraceni (Ugl): Governo nuovo ma vecchie politiche, così si preferisce toccare le pensioni anziché gli sprechi

Finanziaria, contro lo smantellamento dell'apparato statale, la Ugl Ministeri invia una lettera aperta al Presidente del Consiglio, Romano Prodi.

Ci sembra di assistere ad un film già visto con il primo Governo Prodi – ha spiegato il Segretario Nazionale Ugl Ministeri, **Paola Saraceni** – si vogliono reperire risorse dove è più facile senza considerare che ciò significherebbe autoaffossarsi. Aumentare l'età pensionabile dei pubblici dipendenti – continua la Saraceni - significa rimanere vecchi e lasciare i giovani fuori dalla porta e questo ci consentirà solo di mantenere in Europa il primato di nazione con la pubblica amministrazione più vecchia.

Invece di mettere mano alle esternalizzazioni, alle consulenze esterne e alle privatizzazioni, anche questo Governo fa capire di volersi accanire contro i pubblici dipendenti. Insomma – conclude la Saraceni – il Governo sarà anche nuovo ma riprende le vecchie politiche di attingere risorse dai soliti serbatoi anche in tempi di vacche magre.

Intanto per le 14.00 di oggi la Confederazione Ugl, con procedura di urgenza, ha convocato a via Margotta tutte le categorie del Pubblico Impiego per mettere a punto una strategia comune contro eventuali colpi di mano del Governo

Il Responsabile della Comunicazione
Vincenzo Monfrecola 333/6595646
monfrecola2@libero.it

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 – 06/36000316 Fax 06/3226052
e-mail: ugl.statali@libero.it - sito web: www.uglstatali.it
paola.saraceni@uglstatali.it – 347/0662930

*Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra informativa
Se non desideri più l'informazione, che già ti inviamo, comunicacelo
consulta e richiedi "la meta sociale" il settimanale dell'UGL*